

ECONOMIA

EDUCAZIONE FINANZIARIA
La Fabi
porta a scuola
i Paesi Ocse

Parte oggi «Te lo dico cash» il progetto che la Fabi (in foto il segretario Lando Maria Sileoni) ha ideato per partecipare alla Global Money Week, iniziativa promossa dall'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (Ocse), coordinata per l'Italia dal Comitato per la programmazione e il coordinamento delle attività di educazione finanziaria, e in programma dal 16 al 22 marzo in tutto il Mondo.

PORTAFOGLI D'EMERGENZA Gli analisti invitano alla prudenza su banche e difesa

Utility e Btp contro la guerra

Di moda il dollaro che ha prospettive di crescita migliori dell'oro

Matilde Sperlinga

■ Dal 28 febbraio, con l'esplosione della guerra in Iran, sui mercati globali sono stati bruciati più di 6mila miliardi di dollari. Le Borse sono nel caos e il nervosismo è alimentato soprattutto dal balzo delle materie prime: il petrolio è salito del 42% e il gas del 59,4%. Il Vix, l'indice della paura, è così arrivato a 27,2 punti. In un simile scenario sono molti gli investitori che, trainati dalla preoccupazione, hanno deciso di fuggire dal mercato, ma come insegna la storia, questa raramente è la scelta migliore. Durante la crisi del 1973 e l'invasione del Kuwait nel 1990, l'S&P 500 recuperò con forza dopo cali iniziali vicini al 16%. Inoltre, oggi, nonostante l'incertezza, ci sono punti d'ingresso strategici.

Obbligazioni a breve scadenza

La curva dei tassi sembra sia destinata ad invertirsi (dove i rendimenti a breve superano quelli a lungo termine). Nel breve termine l'inflazione si potrebbe alzare a causa delle tensioni in Iran e, come si è già visto negli ultimi giorni, l'effetto sarà diretto sui titoli di Stato. Per fare un esempio, il rendimento del Btp decennale è salito dal 3,38% al 3,76%. Sicuramente i rendimenti rimarranno sensibili ai timori di un rialzo dell'inflazione, ma gli esper-

ti di Ubs continuano a ritenere che «le obbligazioni di qualità abbiano un ruolo importante da svolgere nella diversificazione dei portafogli e prevediamo che i rendimenti finiranno per diminuire solo se i mercati inizieranno a scontare una recessione». Per essere precisi, Fabrizio Barini, senior banker di Integrae, ritiene che i titoli di Stato a scadenza breve (tra sei mesi e un anno) siano quelli più interessanti per gli investitori.

Azioni con dividendi

In periodo di pace, e ancora più durante le guerre, assumere posizioni azzardate non è mai consigliabile per gli inesperti. E cercare di anticipare gli sviluppi geopolitici si è storicamente rivelato una ricetta fallace, anche perché la durata media di una correzione per crisi geopolitiche dell'S&P 500 è di 16 giorni. Guardando ai titoli sul mercato, non ci sono dubbi che quelli della difesa e i bancari siano una tentazione, ma acquistarli ora potrebbe essere molto costoso. Sono invece consigliabili «i titoli energetici e delle utility, perché pagano dividendi alti e hanno ancora spazio per crescere», sottolinea Barini. Un discorso a parte merita il settore dei viaggi. I titoli delle compagnie aeree sono crollati sotto il peso del caro-carburante e della chiu-

sura di molte rotte, rendendo l'ingresso oggi un rischio elevato. Di contro, l'estate 2026 potrebbe sorridere al turismo italiano: l'instabilità internazionale e i costi dei voli a lungo raggio potrebbero spingere molti turisti europei a scegliere destinazioni di prossimità.

Commodity e valute

Guardando al breve termine, ovvero finché la guerra in Iran continuerà, il dollaro statunitense è destinato a rafforzarsi (da inizio anno è già cresciuto di quasi il 4% rispetto all'euro). Secondo gli esperti di Ubs, infatti, «oltre al tradizionale ruolo del dollaro come "bene rifugio", lo status degli Usa come esportatori di energia li protegge in parte dai rischi economici diretti derivanti dall'aumento dei prezzi e migliora le loro ragioni di scambio rispetto alle regioni importatrici». In generale, vista la posizione favorita degli Stati Uniti, tutti gli asset in dollari potrebbero beneficiarne. Sul fronte opposto, invece, si trova l'oro. Che sia chiaro, il ruolo di bene rifugio non scompare e il suo valore rimane vicino ai massimi storici, ma mentre il dollaro cresce, il metallo giallo rallenta. Insomma, in uno scenario così incerto, la lezione dei mercati resta la stessa: evitare decisioni dettate dall'emotività e mantenere portafogli diversificati.

IN SETTIMANA



Dalla Bce alla Fed, alla prova dei tassi

Mentre i mercati sono alle prese con la guerra in Iran, mercoledì 18 si riunisce la Fed dove è previsto il mantenimento del costo del denaro al 3,75%. Il giorno seguente, alle 14.15, annuncerà invece la propria decisione la Bce (in foto la presidente Christine Lagarde), che dovrebbe mantenere invariati i tassi al 2%.

IL LIBRO DI PANIGADA, GRIGNANI E ANDRATE

«Manuale di economia personale» per rendere pop anche la finanza

Una guida per risparmiare e realizzare gli obiettivi

■ Vuoi sapere perché ci sono buone ragioni per diffidare di quel «clicca e diventa ricco» sul web? Quando può essere il caso di farsi un debito? E come fare per non diventare un «pensionato» e vivere dignitosamente una volta raggiunta la veneranda età in cui ci si potrà ritirare dal lavoro? A questo e a tanti altri quesiti tenta di rispondere «Manuale di economia personale - per chi odia i manuali», Effatà Editrice, libro scritto dalla giornalista del settimanale economico *Moneta* Valeria Panigada insieme alle consulenti finanziarie e formatrici Giulia Grignani e Marta Andrate. Loro sono parte di Kermasofia, ente del terzo settore che opera per l'emancipazione femminile attraverso l'educazione finanziaria.

Nelle 250 pagine di un testo nato per le donne ma che aiuterebbe senza dubbio anche un uomo, si toc-

cano tanti temi cruciali della vita finanziaria delle persone. Il lettore viene accompagnato prima di tutto a prendere coscienza del suo rapporto con il denaro, a capire che il risparmio non serve solo a coprirsi dagli imprevisti ma può essere un carburante che permette di arrivare lontano, centrando obiettivi di vita. Ammesso che si sappia dove si vuole andare. Con un linguaggio fresco e ironico, il manuale che non vuole esserlo (e per questo funziona più di altri) parte dalle basi: ovvero dal conto corrente, passando per l'F24 sino al Mav-Rav. Tutto spiegato con parole semplici. Senza muri di testo incomprensibili, si viene condotti nei meandri del mondo del credito: la differenza tra leasing e noleggio, la carta di

credito e la cessione del quinto. E cosa succede se il conto va in rosso? Niente paura. Però meglio evitare di sovra-indebitarsi, pericolo reale nell'epoca degli acquisti online e dei pagamenti a rate a profusione. Non è lasciato senza guida anche chi vuole acquistare casa. Il libro spiega perché non è una buona idea acquistare dopo «un colpo di fulmine per un open space». E poi gli investimenti: ecco perché Pic e Pac non sono comici di Zelig e come optare per una polizza può essere utile per tramandare un patrimonio senza grattacapi. Più che un manuale, pare una bussola. Perché di economia possiamo anche non occuparcene, ma come la politica prima o poi lei si occuperà di noi. Meglio arrivarci preparati.

MAST

di Pompeo Locatelli

Libere Opinioni

Negozi vuoti, un danno al Pil e ai cittadini

Periodicamente e senza sorprese si aggiorna la contabilità della chiusura di punti vendita di prossimità. Concommercio parla, e non da oggi, di emergenza perché, a detta del suo presidente Carlo Sangalli, tale desertificazione commerciale delle aree urbane significa «meno servizi e meno sicurezza». L'ultimo aggiornamento fotografa così la situazione: tra il 2012 e il 2025 hanno cessato l'attività 156mila negozi al dettaglio e ambulant con, nel 2025, un tasso di crescita delle chiusure del 3,1%. Nel 2024 era stato del 2,2%. Le ragioni che determinano il fenomeno della saracinesca abbassata definitivamente possono essere le più diverse.

In un'economia di mercato c'è da annoverare la possibilità che un'attività commerciale non riesca a reggere nel tempo e questo rientra tra i rischi imprenditoriali di avviare un'impresa. Tuttavia chi ha responsabilità di amministrazione urbana è chiamato a garantire che le attività dei punti vendita si svolgano in contesti disciplinati da poche, ma rigorose, regole nella consapevolezza che il buon funzionamento urbano viaggia di pari passo con lo sviluppo economico. Ad esempio, è un problema se lavori legati alla viabilità si protraggono ben oltre gli impegni dichiarati. Questo è un disservizio che ha penalizzato non poco i negozi tradizionali con gli effetti che purtroppo sono raccontati dai numeri. Vedere lungo una strada più negozi desolatamente chiusi è un fatto che deve far riflettere. Anche perché, spesso, quei locali sono vuoti da tempo e ciò certifica la complessità del problema. Il tema di come riutilizzarli deve essere nelle agende di chi ha compiti di politica amministrativa come delle associazioni di categoria. Accettare lo status quo quasi con rassegnazione, come inevitabile processo di mutazione nel rapporto tra distribuzione e consumatori è un segno di preoccupante decadenza. È di scarsa considerazione delle esigenze dei cittadini, specie della fascia d'età più avanzata. Tanto più quando a cessare le attività sono i negozi delle periferie e, soprattutto, quelli delle aree interne del Paese. In questi casi possiamo parlare di veri e propri traumi sociali.

www.pompeolocatelli.it

ESTRATTO DELL'AVVISO DI CONVOCAZIONE DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA DEGLI AZIONISTI

I signori Azionisti di Reti S.p.A. (la «Società» o «Reti») sono convocati in Assemblea, in sede ordinaria, per il giorno 31 marzo 2026 alle ore 11:00, in prima convocazione, e occorrendo, per il giorno 2 aprile 2026, stessa ora, in seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del Giorno

- Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2025. Deliberazioni inerenti e conseguenti
 - 1.1 approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2025 della Società corredato della Relazione Integrata sulla Gestione e della Relazione di Impatto 2025; esame delle relazioni del Collegio Sindacale e della Società di Revisione. Deliberazioni inerenti e conseguenti
 - 1.2 destinazione del risultato di esercizio
 - Nomina del nuovo Collegio Sindacale. Deliberazioni inerenti e conseguenti
 - 2.1 nomina di tre sindaci effettivi e due sindaci supplenti e del Presidente del Collegio Sindacale
 - 2.2 determinazione del compenso dei componenti effettivi del Collegio Sindacale
 - Autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie ai sensi e per gli effetti degli articoli 2357 e seguenti del Codice Civile, nonché dell'articolo 132 del Decreto Legislativo del 24 febbraio 1998 n. 58 e dell'articolo 144-bis del Regolamento Consob adottato con delibera n. 11971/1999 e successive modificazioni, previa revoca della precedente autorizzazione concessa in data 31 marzo 2025 per la parte non eseguita. Deliberazioni inerenti e conseguenti
- Ai sensi dell'articolo 135-undecies.1 del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 («TUF») e in conformità a quanto consentito dall'articolo 16.5 dello Statuto della Società, la riunione si svolgerà con l'intervento esclusivo in assemblea del capitale sociale tramite il rappresentante designato («Rappresentante Designato») ex articolo 135-undecies del TUF, restando escluso l'accesso ai locali assembleari da parte dei soci o loro delegati diversi dal predetto Rappresentante Designato. Gli amministratori, i sindaci, gli esponenti della società di revisione, il segretario della riunione e il Rappresentante Designato ai sensi dell'articolo 135-undecies del TUF potranno intervenire in Assemblea mediante l'utilizzo di sistemi di collegamento a distanza che consentano l'identificazione, nel rispetto delle disposizioni vigenti e applicabili.
- Le informazioni riguardanti il capitale sociale e diritti di voto, la legittimazione all'intervento e al voto (**record date - 20 marzo 2026**), l'esercizio del voto tramite il Rappresentante Designato dalla Società e la reperibilità della documentazione assembleare sono riportate nell'avviso di convocazione integrale disponibile sul sito www.reti.it, sezione *Investitori/Assemblea degli azionisti*, nonché sul sito internet www.borsaitaliana.it, sezione *Azioni/Documenti*, nei termini di legge. Eventuali modifiche e/o integrazioni delle informazioni riportate nell'avviso di convocazione, verranno rese disponibili sul sito www.reti.it, sezione *Investitori/Assemblea degli azionisti* e con le altre modalità previste dalla legge.

Busto Arsizio, 16 marzo 2026
Cordiali saluti

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Ilaria Carnio

Reti
Società Benefit